

**Allegato A**



**Regione Toscana**



**Avviso pubblico  
per percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale**

## Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 04 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Programma di Governo per la XI legislatura (2020-2025) approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- della Deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2020, n. 49 con la quale è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 e la "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021" approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 22 del 24 febbraio 2021, che tra gli allegati contiene anche i progetti regionali, tra i quali il progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" che prevede, fra l'altro, la "formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale";
- della Delibera di Giunta n. 378 del 23 marzo 2020 con la quale è stata approvata la convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del progetto regionale "Una programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" (CUP D59G20001150001) che include, tra i vari sotto-progetti, uno specifico per la formazione delle persone in esecuzione penale;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 11 dicembre 2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;
- del D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 951 del 27 luglio 2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1460 del 30 novembre 2020 recante "Approvazione nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 510 del 10 maggio 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, 3 contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii..

## Art. 2 Finalità generali

Visto l'Accordo n. 18/88/CR08/C8-C9 stipulato il 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende e in considerazione della Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23 marzo 2020, con la quale si approva la convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del progetto regionale "Una programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale", la Regione Toscana intende contribuire ad un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di *governance*, nazionale, regionale e locale per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia un progetto formativo integrato, relativamente al quale la DGR n. 510 del 10 maggio 2021 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione e che si pone, quali obiettivi specifici regionali, sia il rafforzamento delle politiche di inclusione, per contrastare i fenomeni di discriminazione ai fini dell'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, sia la promozione di una programmazione condivisa, relativamente ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.

In particolare, gli interventi previsti dal presente avviso sono finalizzati al sostegno di attività di formazione, ai fini della riqualificazione professionale di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con lo scopo di metterne in evidenza le competenze professionali pregresse e di svilupparne di nuove, in materia di orti sociali, con l'intento di offrire maggiori e diverse opportunità occupazionali.

L'avviso prevede, difatti, due distinte tipologie di intervento in materia di orti sociali, quali la formazione interna agli Istituti Penitenziari (d'ora in avanti anche I.I.P.P.) e la formazione esterna ai medesimi. Entrambe le tipologie di intervento si collocano all'interno del sistema della formazione professionale della Regione Toscana ed entrambe si inseriscono nelle azioni di sistema adottate dalla Regione in favore delle persone in esecuzione penale degli Istituti Penitenziari di Livorno, Massa Marittima e Prato, contribuendo da un lato alla crescita professionale dei destinatari della formazione e dall'altro alla promozione e allo sviluppo delle politiche formative in materia di orti sociali, considerabili questi ultimi non solo come strumento di socialità e di aggregazione, quanto come strumento di nuove e rilevanti opportunità lavorative, nell'ambito di un'economia inclusiva e sostenibile, che miri sia al benessere individuale che sociale.

A tal fine i progetti formativi devono prevedere un alto livello partecipativo dei soggetti che realizzeranno le attività, quali organismi formativi, imprese, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e associazioni di categoria, da evidenziarsi già in sede progettuale, individuando e dettagliando le azioni e le misure più efficaci, volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente avviso, in accordo con gli Istituti Penitenziari beneficiari degli interventi di formazione.

Le proposte progettuali, infine, da realizzarsi ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze e di cui alla DGR 988/2019 e s.m.i, sono tenute all'adozione di un approccio integrato, sia in termini di progetti collegati presentati, sia in termini delle fasi del singolo progetto (che definiscano pertanto una filiera logica e sequenziale delle attività, tra informazione, orientamento, formazione, attività di *placement* e diffusione dei risultati), prevedendo un approccio/percorso individualizzato e personalizzato, che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno e delle singole aspettative e che, contestualmente, miri al raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi previsti dai percorsi presentati. Tale integrazione deve pertanto essere coerente e funzionale alla natura delle proposte e deve evidenziarsi in tutto l'iter progettuale, dalla progettazione alla realizzazione delle attività di formazione e diffusione dei risultati, in accordo con gli Istituti Penitenziari e in relazione al contesto economico e produttivo locale, nell'ottica di offrire maggiori e più adeguate opportunità di inserimento lavorativo ai soggetti destinatari degli interventi.

## Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

### Attività:

<b>Obiettivo specifico:</b>	Rafforzare azioni di sistema in materia di inclusione sociale attraverso la formazione di persone in esecuzione penale in materia di orti sociali
-----------------------------	---

<b>Risorse disponibili:</b>	Per l'attuazione degli interventi previsti per la prima fase sia del progetto 1 che del progetto 2, come più avanti definiti, sono disponibili complessivamente € 93.500,00, mentre, subordinatamente alla disponibilità delle relative risorse in bilancio in base ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, all'attuazione degli interventi previsti per la seconda fase sia del progetto 1 che del progetto 2 saranno destinati complessivamente € 137.822,00.
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione penale in materia di orti sociali, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale individuale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e dei fabbisogni del territorio.
<b>Beneficiari</b> ( <i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i> )	Organismi formativi
<b>Aree territoriali:</b>	Sia il progetto 1 che il progetto 2, come più avanti definiti, devono obbligatoriamente essere riferiti a tutte le aree territoriali in cui sono presenti i seguenti I.I.P.P. : - Istituto Penitenziario di Livorno, - Istituto Penitenziario di Massa Marittima, - Istituto Penitenziario di Prato.
<b>Destinatari:</b>	Persone in esecuzione penale
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	
<b>Tassi forfettari:</b>	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
<b>Attività</b>	
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Ogni progetto integrato deve obbligatoriamente prevedere la presentazione di due distinti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Progetto 1 - Formazione interna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI</b></li> <li>➤ <b>Progetto 2 - Formazione esterna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI</b></li> </ul> <p><b>Specifiche dei progetti e degli interventi</b></p> <p><b>Progetto 1</b> Il progetto 1 deve obbligatoriamente prevedere i due seguenti interventi:</p> <p><b>a) Formazione interna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI</b> – <b>prima fase:</b> Formazione finalizzata al rilascio di un attestato di frequenza che dovrà prevedere una parte teorica sulla “Guida per una orticoltura pratica”, redatta dalla Regione Toscana con il supporto della Accademia dei Georgofili e da una parte pratica da svolgersi nelle strutture dell'orto all'interno degli I.I.P.P..</p> <p>I percorsi devono essere modulari e articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dall'attività formativa. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento definiti.</p>

La parte teorica (indicativamente della durata variabile dalle 15 alle 30 ore) incentrata sulla “Guida per una orticoltura pratica”, potrà essere integrata da moduli dedicati allo sviluppo delle competenze chiave, che, seppur non essendo direttamente riferibili alla dimensione professionale del lavoro, costituiscono una parte integrante di un percorso di formazione professionale e contribuiscono alla realizzazione e allo sviluppo personale, nonché all’occupabilità, all’inclusione sociale e alla cittadinanza attiva.

Nella definizione del percorso formativo, la parte pratica (indicativamente della durata variabile dalle 50 alle 100 ore) deve essere progettata come un’Unità Formativa a sé stante, i cui obiettivi di apprendimento esplicitati devono configurarsi come un arricchimento dei più ampi obiettivi di apprendimento del percorso, attraverso l’applicazione in un contesto operativo di quanto appreso in aula.

**b) Formazione interna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI – seconda fase:** Percorsi di formazione obbligatoria non finalizzati all’acquisizione di una qualificazione professionale, la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative (aggiornamento o esito positivo) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

#### **Progetto 2**

Il progetto 2 deve obbligatoriamente prevedere i due seguenti interventi:

**a) Formazione esterna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI – prima fase:** Formazione finalizzata al rilascio di un certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali. I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento del certificato di competenze e dovranno essere progettati con riferimento unicamente alle ADA/UC afferenti alle Figure Professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l’acquisizione delle competenze necessarie per favorirne l’ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e s.m.i.

Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento, nei termini di conoscenze e capacità, previsti dalle Unità di Competenze delle Aree di Attività prese a riferimento. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all’interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento definiti, tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari.

**b) Formazione esterna agli I.I.P.P. in materia di ORTI SOCIALI – seconda fase:** Percorsi di formazione obbligatoria non finalizzati all’acquisizione di una qualificazione professionale, la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative (aggiornamento o esito positivo) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata e in attinenza con il percorso finalizzato al certificato di competenze individuato.

**Vincoli**

Il **progetto 1** ha i seguenti vincoli:

- Interventi formativi: gli interventi formativi devono essere definiti secondo quanto sopra previsto;

- Allievi:

il numero di allievi deve essere pari a:  
n. 35 presso l'Istituto Penitenziario di Livorno,  
n. 15 presso l'Istituto Penitenziario di Massa Marittima,  
n. 150 presso l'Istituto Penitenziario di Prato.

- Tutoraggio: per la parte pratica della prima fase deve essere garantita la presenza di uno o più tutor

Il **progetto 2** ha i seguenti vincoli:

- Interventi formativi: gli interventi formativi devono essere definiti secondo quanto sopra previsto; in particolare, nella seconda fase devono essere previsti almeno due percorsi di formazione obbligatoria per allievo.

- Allievi: il numero di allievi deve essere pari a 5 per ciascun Istituto Penitenziario.

Sia il progetto 1 che il progetto 2 sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti ulteriori vincoli:

➤ **Accordi con I.I.P.P.**

Ciascun progetto deve essere realizzato in accordo con gli I.I.P.P., indicati nel presente articolo, che provvederanno all'individuazione dei destinatari già in possesso di un proprio "bilancio delle competenze" (realizzato allo scopo di capitalizzare le personali esperienze pregresse, accertare il possesso dei requisiti necessari alla frequenza delle attività e riconoscerne gli eventuali crediti formativi).

➤ **Disseminazione dei risultati**

Per entrambi i progetti deve essere prevista una giornata con Convegno al fine di illustrare i risultati oltre a pubblicazione sulla stampa dei lavori fatti dandone il massimo di visibilità possibile.

➤ **Ambito territoriale**

Entrambi i progetti devono obbligatoriamente essere riferiti a tutte le aree territoriali in cui sono presenti gli I.I.P.P. di Livorno, Massa Marittima e Prato.

➤ **Altro**

In considerazione della situazione soggettiva dei destinatari degli interventi di formazione (attività lavorative svolte dai destinatari all'interno degli I.I.P.P. e della durata complessiva della pena), i percorsi devono essere strutturati in modo flessibile, tale da permettere l'assidua frequenza e partecipazione attiva degli stessi soggetti.

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Il progetto integrato deve essere presentato ed attuato da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di sette:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio di almeno una delle province nelle quali si trovano gli I.I.P.P. il cui ambito di operatività sia coerente con gli interventi richiesti dall'avviso.

Il partenariato del progetto integrato, rimanendo nel numero massimo di sette soggetti attuatori, può essere facoltativamente integrato da:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di categoria, ulteriori organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. di cui sopra, ulteriori imprese che non hanno finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio delle province in cui si trovano gli I.I.P.P. e il cui ambito di operatività sia coerente con gli interventi richiesti dall'avviso.

Il progetto 1 e il progetto 2, come descritti all'articolo 3, devono avere lo stesso partenariato.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale integrata.

Ogni membro di ATI/ATS può partecipare a una sola proposta progettuale integrata, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali integrate in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo. Fanno eccezione le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le associazioni di categoria. Sarà valutata positivamente la presenza delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.). In caso contrario e limitatamente a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e imprese (come sopra definite), il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Qualora i progetti siano presentati da una ATI/ATS da costituire a finanziamento approvato, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto integrato.

Nel caso in cui un consorzio e/o una fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. 951/2020, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Per le attività formative, la delega a terzi può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. 951/2020.

#### **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

##### Risorse disponibili

Per l'attuazione degli interventi previsti per la prima fase sia del progetto 1 che del progetto 2 sono disponibili complessivamente euro 93.500,00.

Ulteriori risorse pari a euro 137.822,00 saranno destinate a finanziare gli interventi previsti per la seconda fase sia del progetto 1 che del progetto 2 solo ed esclusivamente nel momento in cui si renderanno

disponibili in bilancio, in base ai vincoli previsti dalla legislazione vigente. In tal caso esse dovranno essere integralmente impiegate dal soggetto attuatore secondo quanto previsto dall'Avviso.

Qualora l'ammontare del beneficio superi complessivamente i 150.000 euro si procederà all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

### Progetti: importi minimi e massimi

L'importo minimo del progetto integrato è pari a euro 86.800,00 di cui euro 53.200,00 per il progetto 1 ed euro 33.600,00 per il progetto 2.

L'importo massimo del progetto integrato è pari a euro 93.500,00 di cui euro 56.322,00 per il progetto 1 ed euro 37.178,00 per il progetto 2.

Tali importi potranno essere aumentati, subordinatamente alla disponibilità delle relative risorse in bilancio, in base ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, per un importo variabile da un minimo di euro 71.400,00 a un massimo di euro 75.000,00 per la realizzazione della seconda fase del progetto 1 e per un importo variabile da un minimo di euro 58.800,00 a un massimo di euro 62.822,00 per la realizzazione della seconda fase del progetto 2. In tal caso, il progetto integrato potrà quindi essere finanziato per un totale minimo di euro 217.000,00 e un massimo di euro 231.322,00.

### Scheda preventivo

Il piano finanziario del progetto 1 (PED) e il piano finanziario del progetto 2 (PED) devono essere redatti secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella relativa scheda preventivo, che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

In particolare:

- per il progetto 1, il piano finanziario deve essere compilato online esclusivamente per la prima fase, ovvero per un importo che può variare da un minimo di euro 53.200,00 a un massimo di euro 56.322,00;
- per il progetto 2, il piano finanziario deve essere compilato online esclusivamente per la prima fase, ovvero per un importo che può variare da un minimo di euro 33.600,00 a un massimo di euro 37.178,00.

Il piano finanziario della seconda fase sia del progetto 1 che del progetto 2, rispettivamente avente un importo un importo totale di progetto che può variare da un minimo di euro 71.400,00 a un massimo di euro 75.000,00 per il progetto 1 e da un minimo di euro 58.800,00 a un massimo di euro 62.822,00 per il progetto 2, deve essere presentato solo compilando gli allegati 7 e 8.

In particolare i progetti seguono il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 951/2020. Pertanto il costo del progetto è dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che sono calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale per la prima fase del progetto 1 devono variare da un minimo di euro 38.000,00 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 15.200,00) a un massimo di euro 40.230,00 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 16.092,00) per un importo totale di progetto che può variare da un minimo di euro 53.200,00 a un massimo di euro 56.322,00.

Per la prima fase del progetto 2 i costi di personale devono variare da un minimo di euro 24.000,00 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 9.600,00) a un massimo di massimo ad euro 26.555,71 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 10.622,29) per un importo totale di progetto che può variare da un minimo di euro 33.600,00 a un massimo di euro 37.178,00.

Per per la seconda fase del progetto 1 i costi di personale devono variare da un minimo di euro 51.000,00 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 20.400,00) a un massimo ad euro 53.571,43 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 21.428,57) per un importo totale di progetto che può variare da un minimo di euro 71.400,00 a un massimo di euro 75.000,00.

Per per la seconda fase del progetto 2 i costi di personale devono variare da un minimo di euro 42.000,00 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 16.800,00) a un massimo ad euro 44.872,86 (a cui si applicano costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 17.949,14) per un importo totale di progetto che può variare da un minimo di euro 58.800,00 a un massimo 62.822,00.

#### **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 02 luglio 2021.

#### **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

#### **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione del progetto 1 occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo<sup>1</sup> esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS;

1 Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) acquisto della marca da bollo.

4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
7. (allegato 2.a) formulario descrittivo del progetto 1 sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere in formato .pdf ricercabile e composto da pagine numerate progressivamente;
8. (allegato 7) Scheda preventivo – Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale (PED) per Progetto 1, fase 2.

Per la presentazione del progetto 2 occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo<sup>2</sup> esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.3);*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
2. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
3. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
4. (allegato 1.g) Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage;
5. (allegato 1.h) Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa;
6. (allegato 2.b) formulario descrittivo del progetto 2 sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere in formato .pdf ricercabile e composto da pagine numerate progressivamente;
7. (allegato 8) Scheda preventivo – Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale (PED) per Progetto 2, fase 2.

Per entrambi i progetti 1 e 2 non si richiede di allegare *curriculum vitae*.

Per entrambi i progetti 1 e 2 il titolo (e l'acronimo) devono essere gli stessi; l'unica differenza è la specifica (già contenuta nel modello di domanda di finanziamento) relativa al "Progetto 1" e "Progetto 2". Ad esempio, il progetto 1 denominato "CASSA AMMENDE – PROGETTO 1" avrà come progetto correlato "CASSA AMMENDE – PROGETTO 2".

Per entrambi i progetti 1 e 2, nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata scansione del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf, preferibile): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale

che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

Nel caso in cui i soggetti firmino in parte con firma autografa, in parte con firma digitale, le sottoscrizioni devono essere apposte congiuntamente sul medesimo documento. Pertanto, qualora per alcuni firmatari si rendesse necessaria la sottoscrizione con firma autografa su carta, tutti costoro dovranno apporre la firma sul medesimo foglio. La sottoscrizione dei soggetti dotati di firma digitale sarà in tal caso successiva e avverrà sul documento contenente le firme autografe, una volta scansionato.

## **Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative**

### **9.1 Definizione delle priorità**

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità:

- A. Utilizzo di metodologie formative personalizzate e individualizzate, finalizzate all’acquisizione di competenze teoriche e pratiche facilmente spendibili nel mondo del lavoro, in una logica di integrazione e capitalizzazione delle esperienze dei destinatari e dell’opportunità offerte dai territori;
- B. Presenza di collaborazioni con enti/associazioni aventi esperienza specifica o affine con la tipologia di utenza definita dall’avviso;
- C. Presenza di dichiarazioni di impegno all’assunzione da parte delle imprese

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A) - *Utilizzo di metodologie formative personalizzate e individualizzate, finalizzate all’acquisizione di competenze teoriche e pratiche facilmente spendibili nel mondo del lavoro, in una logica di integrazione e capitalizzazione delle esperienze dei destinatari e dell’opportunità offerte dai territori, con particolare riferimento alle procedure e alle metodologie didattiche volte a fare perseguire individualmente ai discenti le competenze comuni previste dal percorso e permettendo a ciascun discente di sviluppare le proprie peculiari potenzialità;*

B) - *presenza di collaborazioni con enti/associazioni aventi esperienza specifica o affine con la tipologia di utenza definita dall’avviso, con riferimento a misure di cooperazione e collaborazione con enti e/o associazioni che svolgono attività di sostegno a persone in esecuzione penale;*

C) - *presenza di dichiarazioni di impegno all’assunzione da parte delle imprese, con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi/e inseriti/e in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.*

### **9.2 Modalità attuative**

#### **a) Durata dei progetti**

Il progetto 1 e il progetto 2 proposti sul presente avviso devono ciascuno concludersi di norma entro 3 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell’Amministrazione all’avvio anticipato) e comunque non oltre il 31.12.2021.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative entro 30 giorni dalla stipula della convenzione. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

#### **b) Vincoli concernenti gli interventi formativi**

Per il **progetto 1**:

- Interventi formativi: questi devono essere definiti secondo quanto previsto all’articolo 3;

- Allievi:

- per il progetto 1, il numero di allievi deve essere pari a:
  - n. 35 presso l’Istituto Penitenziario di Livorno,
  - n. 15 presso l’Istituto Penitenziario di Massa Marittima,

n. 150 presso l'Istituto Penitenziario di Prato;

- Tutoraggio: per la parte pratica della prima fase del progetto 1 deve essere garantita la presenza di uno o più tutor.

Per il **progetto 2**:

- Interventi formativi: questi devono essere definiti secondo quanto previsto all'articolo 3; in particolare, nella seconda fase devono essere previsti almeno due percorsi di formazione obbligatoria per allievo.

- Allievi: il numero di allievi deve essere pari a 5 per ciascun Istituto Penitenziario.

Sia il progetto 1 che il progetto 2 sono tenuti al rispetto dei seguenti ulteriori vincoli:

➤ **Accordi con I.I.P.P.**

Ciascun progetto deve essere realizzato in accordo con gli I.I.P.P., indicati all'articolo 3, che provvederanno all'individuazione dei destinatari già in possesso di un proprio "bilancio delle competenze" (realizzato allo scopo di capitalizzare le personali esperienze pregresse, accertare il possesso dei requisiti necessari alla frequenza delle attività e riconoscerne gli eventuali crediti formativi).

➤ **Disseminazione dei risultati**

Per entrambi i progetti deve essere prevista una giornata con Convegno al fine di illustrare i risultati oltre a pubblicazione sulla stampa dei lavori fatti dandone il massimo di visibilità possibile.

➤ **Altro**

In considerazione della situazione soggettiva dei destinatari degli interventi di formazione (attività lavorative svolte dai destinatari all'interno degli I.I.P.P. e della durata complessiva della pena), i percorsi devono essere strutturati in modo flessibile, tale da permettere l'assidua frequenza e partecipazione attiva degli stessi soggetti.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGR 5 del 11 gennaio 2021.

d) Altri vincoli

- Ambito territoriale dell'intervento

Sia il progetto 1 che il progetto 2, come definiti all'articolo 3., devono obbligatoriamente essere riferiti a tutte le aree territoriali in cui sono presenti i seguenti I.I.P.P. :

- Istituto Penitenziario di Livorno,
- Istituto Penitenziario di Massa Marittima,
- Istituto Penitenziario di Prato.

#### **Art. 10 Ammissibilità**

Ogni progetto integrato è ritenuto ammissibile, se:

- pervenuto entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmesso secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentato da un soggetto e/o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4, a pena di esclusione;
- compilato utilizzando l'apposito formulario online - da compilare integralmente nel progetto 1 e nel progetto 2 <sup>(3)</sup> -, nonché il formulario 2.a per il progetto 1 e il formulario 2.b per il progetto 2 allegati all'avviso, a pena di esclusione;
- contenente la domanda di finanziamento per il progetto 1, di cui all'allegato 1.a.1 o 1.a.2, nonché la domanda di finanziamento per il progetto 2, di cui all'allegato 1.a.3 o 1.a.4, entrambe sottoscritte secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenente il formulario 2.a per il progetto 1 e il formulario 2.b per il progetto 2 allegati all'avviso, sottoscritti secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenente tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerente con la tipologia di destinatari, così come indicata all'art. 3;
- presentato nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili:
  - ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale integrata.
  - ogni membro di ATI/ATS può partecipare a una sola proposta progettuale integrata, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali integrate in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo. Fanno eccezione le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le associazioni di categoria. Sarà valutata positivamente la presenza delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- avente un numero di allievi/e - ai sensi dell'art. 3 e a pena di esclusione - che deve essere pari a:

per il progetto 1:

- n. 35 presso l'Istituto Penitenziario di Livorno,
- n. 15 presso l'Istituto Penitenziario di Massa Marittima,
- n. 150 presso l'Istituto Penitenziario di Prato;

e, per il progetto 2: 5 allievi/e per ciascun Istituto Penitenziario;

- rispetta la durata massima del progetto e l'ambito territoriale così come indicati all'art. 9;
- rispetta gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completo di tante tabelle A e tante tabelle B, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

La mancanza anche di un solo requisito previsto a pena di esclusione comporta la non ammissibilità dell'intero progetto integrato (ovvero, sia del progetto 1 che del progetto 2).

<sup>3</sup> Per il progetto 2, nel formulario online, devono essere inseriti solo i dati specifici afferenti i contenuti del progetto 2.

Laddove non obbligatori, infatti, nel formulario online i dati già inseriti per il progetto 1 possono essere omessi nel progetto 2.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **Art. 11 Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **1. Qualità e coerenza progettuale** **55 punti**
  - 1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando
  - 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità
  - 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione
  
- **2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità** **15 punti**
  - 2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)
  - 2.2 Carattere innovativo
  - 2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione)
  
- **3. Soggetti coinvolti** **15 punti**
  - 3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati
  - 3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, nonché di imprese a copertura delle aree territoriali individuate
  - 3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto
  
- **4. Priorità** **15 punti**
  - 4.1 Utilizzo di metodologie formative personalizzate e individualizzate, finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche facilmente spendibili nel mondo del lavoro, in una logica di integrazione e di capitalizzazione delle esperienze dei destinatari e delle opportunità offerte dai territori
  - 4.2 Presenza di collaborazioni con enti/associazioni aventi esperienza specifica o affine con la tipologia di utenza definita dall'avviso
  - 4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Tali criteri sono ulteriormente specificati nell'allegato 3.2.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti integrati, composti da progetto 1 e progetto 2, sono valutati congiuntamente e sono finanziati in ordine di graduatoria.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

#### **Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. Qualora il capofila di un progetto approvato sia un soggetto pubblico o una istituzione sociale privata, le risorse finanziarie potranno essere impegnate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo web <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso è ammesso il ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

#### **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato ATI/ATS ed a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, secondo il modello allegato 1.f.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del settore regionale competente; a partire dal trentunesimo giorno di calendario, tale settore provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere:
  - entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
  - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della DGR 951/2020);
  - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine), e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria<sup>4</sup>;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il Settore regionale preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. .

In base al Decreto Dirigenziale n. 6888 del 28 aprile 2021, relativo alla revisione dell'assetto organizzativo della Direzione istruzione, formazione, ricerca e lavoro, il presente intervento rientrerà nella competenza del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" il cui responsabile sarà il nuovo responsabile del procedimento per tutti gli aspetti relativi alla programmazione, gestione, rendicontazione, controllo e pagamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. 951/2020.

---

<sup>4</sup> La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

#### **Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi statali di Cassa delle Ammende, garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del progetto da parte di Cassa delle Ammende; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto devono recare il nome del progetto e la dicitura "Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende".

In particolare, essi devono garantire che i partecipanti siano informati in merito al finanziamento di Cassa delle Ammende e, inoltre, che:

- il logo di Cassa delle Ammende e il riferimento al fondo statale siano presenti in tutte le misure di informazione e comunicazione al pubblico, inclusi i siti web dei beneficiari;
- in fase di attuazione venga fornita nel sito web del beneficiario una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno ricevuto da Cassa delle Ammende.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Infine, per i soggetti indicati all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), si richiamano gli specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

#### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp\_dpo@regione.toscana.it .

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento: Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua territoriale e individuale" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp\_dpo@regione.toscana.it. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana".

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

#### **Art. 17 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua territoriale e individuale", Dirigente Roberto Pagni, pec [regionetoscana@postarcert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postarcert.toscana.it) , e-mail [roberto.pagni@regione.toscana.it](mailto:roberto.pagni@regione.toscana.it)

#### **Art. 18 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo [formazionestrategica@regione.toscana.it](mailto:formazionestrategica@regione.toscana.it).

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro il quinto giorno lavorativo antecedente la scadenza di cui all'art. 6.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 (selezionando l'opzione 2).

Dichiarazioni:

- 1.a. Domanda di finanziamento Progetto 1 e Progetto 2
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (se prevista)
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii (da presentare prima della stipula della convenzione)
- 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage;
- 1.h Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa;

Formulari:

- 2.a Formulario descrittivo per l'avviso del Progetto 1
- 2.b Formulario descrittivo per l'avviso del Progetto 2
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione:
  - 3.1 Scheda di ammissibilità
  - 3.2 Griglia di valutazione per l'avviso
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
7. Scheda preventivo - Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale (PED) per Progetto 1, fase 2
8. Scheda preventivo - Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale (PED) per Progetto 2, fase 2
9. Schema tipo di convenzione per attività di stage